



Grosseto Energia Reti Gas S.p.A.

Sede in Grosseto - Via Smeraldo, 20

Capitale Sociale Euro 1.910.500,00# i.v.

Registro Imprese di Grosseto n. 01217720539

Partita IVA e Codice Fiscale n. 01217720539

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Gentili Soci,

L'esercizio chiuso al 31/12/2025 riporta un risultato positivo pari ad euro **1.645.832**.

Il bilancio sottoposto alla Vostra approvazione è la fedele e puntuale illustrazione della situazione in cui si trova la Società.

Il contenuto della presente relazione deriva da un'analisi equilibrata ed ha lo scopo di evidenziare le variabili di successo e di rischio, i risultati storici e quelli prospettici, nella misura in cui risultino idonei ad assicurare la corretta percezione della situazione aziendale.

Vi indichiamo di seguito, oltre agli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2025 ed influenzeranno il prossimo futuro, i dati sintetici e gli indicatori contabili finalizzati a verificare l'esistenza delle condizioni di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

Soggetto	Carica
Angelo Pollina	Presidente Consiglio di Amministrazione
Claudio Fei	Consigliere
Claudia Frollà	Consigliere
Roberta Bardi	Consigliere
Manuela Sciamanna	Consigliere
Daniele Vignaroli	Presidente del Collegio Sindacale
Athos Vestrini	Sindaco effettivo
Luciano Serra	Sindaco effettivo

Società di revisione:

Soggetto che ha erogato il servizio	Descrizione attività svolta
PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Revisione legale

Continuità aziendale – Gare ATEM

Con Decreto del 19 gennaio 2011, il Ministero dello sviluppo economico ha determinato gli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale e con il D.M. n.226 del 12.11.2011 (aggiornato con il D.M. n.106 del 20.05.2015) è stato adottato il Regolamento per i criteri di gara per la valutazione delle offerte per l'affidamento del servizio di distribuzione gas.

I termini per l'indizione delle gare, inizialmente fissati in sei mesi dall'entrata in vigore del suddetto regolamento, sono stati più volte prorogati e le concessioni sono attualmente in regime di prorogatio in attesa dell'indizione e dell'aggiudicazione delle gare.

In particolare, per quanto riguarda GERGAS, le concessioni in essere con il Comune di Grosseto e il Comune di Campagnatico sono giunte a scadenza entrambe il 31 dicembre 2013, quindi, da tale data operante in regime di prorogatio. il canone di concessione annuale per la rete di Grosseto è stato costantemente aggiornato in base alle determinazioni tariffarie ARERA e, per l'anno 2025, ammonta a euro 469.773

La concessione con il Comune di Follonica è giunta a scadenza il 31.03.2022. Sono in corso, alla data odierna, trattative al fine di rinegoziare l'affidamento in essere.

Nel corso del 2025, la struttura del mercato è cambiata radicalmente con l'acquisizione di 2i Rete Gas da parte di Italgas e la formazione di un operatore che serve all'incirca il 55% dei Pdr.

In questo contesto, sono emerse diverse proposte: Utilitalia ha suggerito un modello simile a quello introdotto per il settore elettrico, con proroghe agli attuali concessionari a fronte di piani di investimenti pluriennali; una seconda ipotesi, prevede la drastica riduzione del numero di Atem (da 172 a 43 in una fase transitoria e infine a 31) con la centralizzazione delle procedure di gara; infine, Assogas ha avanzato una riforma in due step, con una prima fase di consolidamento e un'altra caratterizzata da correttivi per rendere contendibili gli ambiti. Sullo sfondo rimane la revisione del DM Criteri, che periodicamente riemerge "con urgenza" e poi sistematicamente si inabissa.

Poiché non è in dubbio che le tubazioni, pur facendo generose assunzioni su combustibili alternativi quali il biometano e l'idrogeno verde, trasporteranno sempre meno gas, occorrerà incentivare lo sviluppo delle infrastrutture, sostituendo il DM Criteri con altri più attenti a incoraggiare l'innovazione tecnologica e un uso innovativo degli impianti esistenti. Sotto questo profilo, diventa importante tra l'altro favorire la convergenza tra le reti gas e quelle dell'energia elettrica, visto che la complementarità tra di esse è destinata ad acquisire sempre più importanza.

Situazione patrimoniale ed economica

Al fine di una migliore comprensione si propone il bilancio chiuso al 31.12.2025 in forma riassuntiva

confrontandolo con le stesse voci dei due esercizi precedenti. Per il dettaglio delle voci si rimanda alla Nota Integrativa.

Bilancio Riclassificato

Stato Patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario

VOCI	2025		2024		2023	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale	Parziale	Totale
ATTIVO						
Capitale Fisso						
Immobilizzazioni Immateriali		0		0		2.366
Immobilizzazioni Materiali						
- Rete Gas	38.213.059		41.499.152		41.032.364	
- Altri beni	3.822.120	42.035.179	753.867	42.253.019	618.507	41.650.871
Immobilizzazioni Finanziarie		45748		0		0
		42.080.927		42.253.019		41.653.237
Capitale Circolante						
Liquidità Differite		71.818		71.818		83.787
- Crediti Commerciali	3.089.432		1.071.998		1.766.686	
- Altri Crediti	2.967.319		3.767.147		3.946.121	
- Ratei e Risconti	0	6.056.751	915	4.840.060	3.357	5.716.164
Liquidità Immediate		4.590.686		3.028.024		2.628.151
Totale Impieghi		52.800.182		50.192.921		50.081.339
PASSIVO						
Capitale Netto		43.649.514		42.597.508		42.380.802
Passivo consolidato						
Fonti a m/l termine (debiti v/banche)	929		0		0	
Fonti a m/l termine (debiti v/altri)	314.984		314.984		294.614	
Fonti a m/l termine (fondo imposte differite)	0	315.913	0	314.984	0	294.614
Passivo corrente						
Fonti a breve termine (debiti v/banche)			0			
Fonti a breve termine (debiti v/fornitori)	4.259.561		3.138.258		3.600.161	
Fonti a breve termine (debiti v/altri)	1.382.674		890.661		585.861	
Fonti a breve termine (fondo rischi)	59.436		9.755		8.123	
Fonti a breve termine (fondo TFR)	195.056		235.615		229.333	
Ratei e risconti	2.938.028	8.834.755	3.006.139	7.280.428	2.982.448	7.405.926
Capitale investito		52.800.182		50.192.921		50.081.342

Conto Economico a valore aggiunto

VOCI	2025		2024		2023	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale	Parziale	Totale
Valore della Produzione		8.204.250		7.332.551		7.002.533
Costi operativi esterni		-3.605.783		-3.398.119		-3.315.459
Valore aggiunto		4.598.467		3.934.432		3.687.074
Costo del lavoro		-512.633		-548.381		-597.360
Margine Operativo Lordo (EBITDA)		4.085.834		3.386.051		3.089.714
Ammontare a perdite di valore		-1.741.832		-1.740.897		-1.657.120
Reddito Operativo (EBIT)		2.344.002		1.645.154		1.432.594
Saldo attività finanziaria		42.902		55.162		39.237
Saldo rettifiche attività e passività finanziarie		0		0		0
Reddito economico ante imposte		2.386.904		1.700.316		1.471.831
Imposte		-741.073		-512.662		-449.781
Risultato Netto		1.645.832		1.187.654		1.022.050

Valore EBIT:

2025	2024	2023
2.344.002	1.645.153	1.432.594

Valore EBITDA:

2025	2024	2023
4.085.835	3.384.418	3.081.591

Indicatori economici

ROE (Return On Equity)

Rapporto tra reddito d'esercizio e capitale netto – rappresenta la redditività complessiva dei mezzi propri, vale a dire quanti euro di utile netto l'impresa ha saputo realizzare per 100 euro di capitale di rischio.

2025	2024	2023
3,77%	2,79%	2,41%

ROI (Return On Investment)

Rapporto tra risultato operativo lordo (EBIT) e capitale investito - rappresenta la massima remunerazione che la gestione caratteristica è in grado di produrre per 100 euro di risorse finanziarie raccolte a titolo di debito o di capitale di rischio, prescindendo dalle politiche fiscali o dalle modalità di finanziamento.

2025	2024	2023
4,44%	3,28%	2,86%

ROS (Return On Sales)

Rapporto tra reddito operativo lordo (EBIT) e ricavi netti (valore della produzione) - rappresenta il reddito operativo medio per unità di ricavo. Tale rapporto esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

2025	2024	2023
28,57%	22,44%	20,56%

Analisi patrimoniale e finanziaria

La struttura patrimoniale dell'impresa permane sufficientemente stabile rispetto al precedente esercizio.

L'indice di solidità (Patrimonio Netto/Totale Attivo), che rappresenta l'indipendenza finanziaria dell'impresa permane in linea con il precedente esercizio attestandosi a 0,83.

Anche la solidità del capitale sociale, rappresentato dal rapporto tra Patrimonio Netto e Capitale sociale, riporta un incremento rispetto al precedente esercizio passando da 22,30 a 22,85.

La situazione di tesoreria, determinata come debiti per scoperti di conto corrente e disponibilità liquide, presenta un saldo positivo pari a euro 4.561 mgl.

Altre attività:

Attività di distribuzione

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha proseguito le attività di gestione, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture di distribuzione del gas naturale, in coerenza con gli obiettivi di sicurezza, continuità del servizio ed efficientamento energetico degli impianti.

In tale ambito sono state avviate e terminate le attività di progettazione relative all'efficientamento delle cabine REMI di Follonica e Orcia 1. Gli interventi prevedono l'installazione di nuove caldaie e dei relativi dispositivi accessori; la realizzazione delle opere è prevista nei primi mesi dell'esercizio 2026.

Nel corso dell'anno la Società ha inoltre beneficiato degli interventi di efficientamento energetico realizzati nell'esercizio precedente presso le cabine REMI di Grosseto e Braccagni nonché presso la sede sociale. In particolare, l'impianto fotovoltaico installato sulla copertura della sede ha consentito l'autoproduzione di energia elettrica con conseguente riduzione dei costi energetici e immissione in rete dell'energia prodotta in eccedenza.

Nel mese di febbraio 2025 sono stati avviati i lavori relativi alla metanizzazione del secondo lotto della località Porto Ercole nel Comune di Monte Argentario; il completamento degli interventi è previsto entro il mese di maggio 2026.

Nel Comune di Follonica, in coordinamento con l'Amministrazione comunale e nell'ambito dei lavori di rifacimento dei sottoservizi, si è proceduto alla sostituzione della rete gas e dei relativi allacciamenti realizzati negli anni Settanta nel quartiere Senzuno. Nel medesimo contesto sono stati inoltre realizzati nuovi allacciamenti sulla rete posata negli anni precedenti nelle località servite dalla Società.

Nel corso dell'esercizio sono stati installati, su tre gruppi di riduzione opportunamente selezionati, dispositivi spettrometrici per il monitoraggio in continuo della concentrazione di odorizzante presente nella rete di distribuzione, che consentono il controllo da remoto dei parametri operativi e contribuiscono al rafforzamento degli standard di sicurezza.

Presso la cabina REMI di Grosseto è stata inoltre realizzata una copertura mediante struttura in acciaio a protezione delle apparecchiature installate sull'impianto.

Sulla rete di distribuzione di Grosseto sono state installate tre periferiche di telecontrollo a servizio dei gruppi di riduzione finale della pressione.

Gli investimenti complessivamente realizzati per le attività sopra descritte ammontano a euro

1.176.781.

Sicurezza e integrità della rete

La Società dedica particolare attenzione alla sicurezza e all'integrità delle infrastrutture di distribuzione, attraverso programmi sistematici di controllo, monitoraggio e manutenzione delle reti e degli impianti.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate campagne di ricerca preventiva delle dispersioni di gas su parte delle reti gestite, nonché verifiche periodiche del grado di odorizzazione del gas sugli impianti di distribuzione.

Le attività svolte risultano migliorative rispetto agli standard minimi previsti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), confermando l'attenzione della Società al mantenimento di elevati livelli di sicurezza e qualità del servizio.

Attività di misura

Nel corso dell'esercizio 2025 è proseguito il programma di sostituzione dei misuratori tradizionali con misuratori elettronici (smart meter), in attuazione di quanto previsto dalla Delibera ARERA n. 631/2013/R/Gas in materia di telelettura dei gruppi di misura.

Nel corso dell'anno sono stati sostituiti complessivamente n. 5.216 misuratori.

Il numero delle installazioni risulta in lieve flessione rispetto all'esercizio precedente a causa di difficoltà negli approvvigionamenti dei dispositivi, conseguenti allo spostamento della produzione da parte del fornitore contrattualizzato dallo stabilimento di Città di Castello a quello situato in Tunisia.

Gli investimenti complessivamente sostenuti per le attività di sostituzione e installazione dei misuratori ammontano a euro 450.000.

Formazione e sicurezza del personale

Nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito le attività di formazione e aggiornamento professionale del personale, con particolare riferimento alla normativa di settore e alle tematiche connesse alla salute e sicurezza sul lavoro.

Le attività formative hanno interessato sia il personale dipendente della Società sia il personale delle imprese appaltatrici operanti per conto della stessa.

In relazione agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), in coordinamento con la Direzione aziendale, ha svolto sessioni formative e sopralluoghi presso gli ambienti di lavoro, i cantieri e i siti operativi, anche mediante verifiche non programmate.

Nel corso delle attività di controllo non sono state rilevate criticità e le attività sono risultate conformi alla normativa vigente. Il personale è risultato adeguatamente formato e informato sui rischi connessi alle attività operative e sulle misure di prevenzione da adottare.

Sistema di gestione qualità, ambiente e sicurezza

La Società è dotata di un sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente e la salute e sicurezza sul lavoro certificato in conformità alle norme ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001, con riferimento al seguente campo di applicazione:

“Progettazione, costruzione, conduzione, manutenzione e assistenza di reti e impianti per la distribuzione di gas naturale e GPL”.

Nel mese di aprile 2025 la Società ha superato con esito positivo la verifica di mantenimento delle certificazioni ISO 45001:2015 e ISO 14001:2015 da parte dell'organismo di certificazione DNV, mentre le verifiche di mantenimento della certificazione ISO 9001:2015 sono state superate con esito positivo in data 5 dicembre 2025.

Nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito nell'attuazione dei programmi di miglioramento delle prestazioni in materia di sicurezza sul lavoro, tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché nello sviluppo di specifici programmi formativi finalizzati alla diffusione della cultura della sicurezza.

L'andamento del fenomeno infortunistico si conferma positivo: anche nel 2025 non si sono verificati infortuni né tra il personale dipendente né tra quello delle imprese appaltatrici operanti per conto della Società.

Trasparenza

La nozione di “trasparenza” ha assunto un rilievo centrale nell'attuale quadro normativo, a seguito dell'emanazione della legge delega 190/2012 in materia di anticorruzione. Le prescrizioni dettate dallo specifico decreto legislativo adottato dal Governo italiano sulla trasparenza (D.lgs. 33/2013 e s.m.i.), costituiscono un elemento distintivo di primaria importanza, teso al miglioramento dei rapporti con i cittadini e per la prevenzione della corruzione. La norma citata prevede, in particolare, una serie di obblighi di pubblicazione di dati, informazioni e documenti sul sito istituzionale in apposita sezione, nonché la possibilità per chiunque di accedere a tali dati, documenti e informazioni ovvero ad informazioni ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione, senza la necessità di dimostrare un interesse legittimo - cosiddetto “accesso civico generalizzato,” - nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Gergas è tenuta ad adempiere agli obblighi di trasparenza previsti per le società partecipate da enti

pubblici; l'accesso civico generalizzato, per la Società così qualificata, resta limitato all'attività di pubblico interesse svolta.

Sul sito internet della Società è presente una specifica sezione denominata "Società trasparente"; in essa sono state pubblicate tutte le informazioni obbligatorie, che vengono aggiornate di volta in volta nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia.

NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Nell'anno **2025**, **Gergas S.p.A.**, società del Gruppo Estra, ha confermato un impegno costante nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, con particolare riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 e il D.lgs. n. 196/2003. La società ha consolidato le misure attuative per la corretta adesione alle direttive europee in materia di cybersecurity e protezione dei dati, con specifico riguardo al D.Lgs. 138/2024 (recepimento della Direttiva Europea U.E. 2022/2555-NIS2 avvenuto nell'ottobre 2024). Tale approccio ha garantito la massima tutela dei diritti degli interessati e la piena conformità alle disposizioni normative applicabili.

DPO e Funzione Privacy di Gruppo

Gergas S.p.A., ha mantenuto un modello di compliance efficace, attraverso il Data Protection Officer (DPO) del Gruppo. Tale figura opera in stretta sinergia con la funzione privacy di Estra, assicurando una strategia unitaria e coordinata per tutta l'organizzazione.

Modello di Organizzazione e Gestione dei Dati Personali

Il Titolare ha operato in continuità con il proprio Modello di Organizzazione e Gestione dei Dati Personali (M.O.P.), che definisce chiaramente ruoli e responsabilità all'interno dell'organizzazione. Il modello integra tutte le figure previste dalla normativa, (Titolare del trattamento, DPO, e ruoli di presidio aziendale), assicurando una governance strutturata della protezione dei dati. In questo contesto, si ricorda che il coordinamento avviene, ove necessario, anche in coerenza con le linee guida di Plures S.p.A., Holding della Multiutility Toscana che ha acquisito il controllo in Estra, esercitando il ruolo di direzione e coordinamento.

Procedure e Misure di Sicurezza

È stato garantito il presidio costante delle procedure in materia di trattamento di dati personali, già implementate nel corso degli anni precedenti.

Queste procedure sono rese disponibili per tutti i dipendenti tramite l'intranet aziendale, garantendo una diffusione capillare delle informazioni e delle buone pratiche e della cultura della protezione del dato.

Gestione dei Trattamenti e Valutazione dei Rischi

La funzione preposta ha assicurato il regolare monitoraggio e l'aggiornamento dei Registri dei trattamenti, prevista ai sensi dell'art. 30 GDPR. Questo include la:

- a) **Mappatura puntuale dei trattamenti dei dati personali**
- b) **Definizione di finalità, categorie degli interessati e destinatari**
- c) **Analisi e descrizione dei trasferimenti verso paesi terzi**
- d) **Valutazione dei rischi privacy associati ai trattamenti dei dati personali**
- e) **Gestione dei fornitori con assegnazione dei relativi trattamenti**

Risposta ai Data Breach

La procedura aziendale per la gestione tempestiva delle violazioni dei dati personali è rimasta operativa, garantendo un flusso comunicativo interno efficace.

Nel corso del 2025 non si sono verificati casi di data breach.

Informative Privacy

Il Titolare ha continuato a garantire la massima trasparenza verso gli interessati, fornendo informative dettagliate sui trattamenti dei loro dati personali, sia attraverso informative privacy consegnate direttamente, sia tramite pubblicazione sui siti web aziendali.

Gestione delle Richieste degli Interessati

Le richieste e i reclami degli interessati sono state gestite seguendo una specifica procedura da parte della funzione aziendale preposta. Questa procedura ha previsto una verifica accurata e la redazione di un riscontro, in collaborazione con le strutture interne competenti e, ove necessario, con il DPO.

Rapporti con Fornitori e Subfornitori

La gestione dei soggetti terzi che trattano dati personali per conto del Titolare è proseguita attraverso la stipula di appositi accordi di nomina a Responsabile del Trattamento (ex art.28 GDPR). Questi accordi hanno incluso obblighi e istruzioni specifiche che i fornitori si sono impegnati a

rispettare, garantendo al Titolare la possibilità di effettuare verifiche sul rispetto delle normative privacy.

Nel corso del 2025 si è proceduto al mantenimento dei modelli di prequalifica privacy e dei data Protection Agreement (DPA), già in uso. Tali standard, avendo beneficiato di un profondo processo di revisione e integrazione nel corso del 2024 (con particolare riferimento ai servizi Cloud, Software on-premise, letture contatori, recupero crediti e rapporti infragruppo), sono stati ritenuti pienamente idonei e aggiornati rispetto al quadro normativo e tecnologico vigente. Non si è pertanto resa necessaria alcuna ulteriore modifica, garantendo continuità operativa e stabilità nei processi di valutazione dell'idoneità dei fornitori.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/01

Gergas è dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo (MOGC) ai sensi del D.Lgs. 231/2001 con l'obiettivo di configurare un sistema organizzato di procedure e di attività di controllo volte a prevenire, per quanto possibile, condotte che possano portare al compimento dei reati contemplati in suddetto Decreto. Nel corso del 2024 è proseguita la costante attività di aggiornamento e revisione del MOGC, recependo i nuovi reati inseriti a catalogo, al fine di garantirne la coerenza con eventuali variazioni organizzative.

Gergas è dotata anche del Codice Etico aziendale.

Il MOGC e il Codice Etico sono pubblicati sul sito internet della Società.

L'Organismo di Vigilanza (OdV), istituito dal mese di novembre 2010, in attuazione del suddetto Decreto - all'art. 6, lett. b), in possesso dei requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione richiesti, si è costantemente riunito durante l'esercizio 2024 per il corretto svolgimento dei compiti ad esso assegnati, che sono:

- vigilare sull'osservanza delle prescrizioni del Documento da parte dei destinatari;
- verificare la reale efficacia ed effettiva capacità del presente Documento, in relazione alla struttura aziendale, di prevenire la commissione dei reati di cui al Decreto;
- curare l'aggiornamento della "Mappatura delle Aree di Rischio";
- vigilare sul sistema di deleghe ai fini di garantire l'efficacia del Modello.

Le riunioni sono state verbalizzate e trascritte in apposito registro dei verbali dell'Organismo di Vigilanza.

Tariffa

Con la delibera 570/2019/R/gas l'Autorità ha approvato il testo unico sulla regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo regolatorio 2020-2025. In continuità con

il precedente periodo regolatorio, per il primo anno tariffario, permane l'applicazione delle tariffe di distribuzione e misura secondo i principi in base ai quali le componenti di ricavo correlate alla remunerazione e agli ammortamenti vengono determinate sulla base dell'aggiornamento annuale del capitale investito netto (RAB), tenendo conto degli investimenti netti realizzati nell'anno t-1. Il capitale investito netto continua ad essere articolato in capitale investito di località e capitale centralizzato. Il criterio di valutazione del capitale investito di località dell'attività di distribuzione e misura si basa sostanzialmente sul metodo del costo storico rivalutato, ad eccezione dei nuovi investimenti su misuratori elettronici, il cui costo riconosciuto continua ad essere determinato come media ponderata tra il costo effettivo ed il costo standard fissato da ARERA. Invece, il criterio di valutazione del capitale investito centralizzato è basato su una metodologia parametrica, tranne per gli asset relativi ai sistemi di telelettura, telegestione e dei concentratori, valutati al costo effettivo. Ad ogni modo per tali asset si tiene conto di un tetto comprensivo della remunerazione del capitale, degli ammortamenti e del riconoscimento dei costi operativi. Tale delibera è stata impugnata da alcuni operatori evidenziando, tra le altre cose, la presenza di un errore materiale nei calcoli effettuati per la definizione del livello di partenza dei costi operativi riconosciuti per l'attività di distribuzione e della relativa riduzione annuale (c.d. X-Factor). L'Autorità, a fronte di ciò, da una parte ha impugnato le sentenze al Consiglio di Stato e, dall'altra parte, con la Delibera 409/2023/R/gas corretto l'errore materiale ridefinendo, di conseguenza, sia l'X-Factor per il periodo 2020-2025 che le tariffe di riferimento 2020-2022-2023.

In ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato, Sez. II, nn. 10185/2023, 10293/2023, 10294/2023, 10295/2023 e 1450/2024, con il Documento per la consultazione 427/2024/R/GAS pubblicato il 22 ottobre 2024, ARERA ha rideterminato il corrispettivo riconosciuto a copertura dei costi operativi per la distribuzione per l'anno 2020, in forma distinta per cluster dimensionali e classe di densità. L'11 marzo 2025 il suddetto Documento per la consultazione è stato convertito nella deliberazione 87/2025/R/GAS, la cui tabella 4 ha ridefinito i valori della componente a copertura dei costi operativi relativi al servizio di distribuzione dal 2020 a tutto il 2025. Successivamente, con la deliberazione 98/2025/R/GAS sono state rideterminate le tariffe di riferimento.

Tabella 4: Valori della componente a copertura dei costi operativi relativi al servizio di distribuzione (euro/punto di riconsegna)

a) Gestioni comunali e sovracomunali

		Anno 2020			Anno 2021			Anno 2022			Anno 2023			Anno 2024			Anno 2025		
		Densità clientela			Densità clientela			Densità clientela			Densità clientela			Densità clientela			Densità clientela		
		alta	media	bassa	alta	media	bassa	alta	media	bassa	alta	media	bassa	alta	media	bassa	alta	media	Bassa
Dimensione imprese	grandi	28,96	30,81	32,36	28,47	30,29	31,81	27,71	29,48	30,96	28,05	29,85	31,34	29,80	31,72	33,30	29,70	31,61	33,18
	medie	34,37	36,56	38,38	33,09	35,20	36,95	31,54	33,55	35,22	31,29	33,28	34,94	32,61	34,68	36,41	31,83	33,85	35,54
	piccole	43,17	45,93	48,22	40,80	43,40	45,57	38,16	40,59	42,62	37,18	39,55	41,52	38,09	40,52	42,53	36,51	38,83	40,76

Dimensione imprese

Grandi: oltre 300.000 punti di riconsegna

Medie: oltre 50.000 e fino a 300.000 punti di riconsegna

Piccole: fino a 50.000 punti di riconsegna

Densità clientela

Alta densità: oltre 0,12 punti di riconsegna per metro di condotta

Media densità: oltre 0,07 e fino a 0,12 punti di riconsegna per metro di condotta

Bassa densità: fino a 0,07 punti di riconsegna per metro di condotta

In data 27 marzo 2025 è stata assunta la deliberazione 130/2025/R/COM la quale ha previsto che, per tutti i servizi infrastrutturali regolati dei settori dell'energia elettrica e del gas, a decorrere dalla rivalutazione dei costi di capitale all'anno 2024, rilevante per l'anno tariffario 2025, venga utilizzato l'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i Paesi dell'Unione Europea relativo all'Italia (IPCA Italia) in luogo del deflatore degli investimenti fissi lordi.

Con la determinazione 02-2025 della Direzione Infrastrutture Energia dell'ARERA sono state definite le modalità di Riconoscimento dei costi operativi per la verifica dei gruppi di misura del gas di classe maggiore di G6, per gli anni 2018 e 2019, prevedendo, in particolare, che il riconoscimento sia legato ai costi indicati nei CAS, con particolare riferimento ai costi imputati al comparto delle verifiche metrologiche.

Con deliberazione 513/2024/R/COM, ARERA ha aggiornato il tasso di remunerazione del capitale investito per il sub-periodo 2025-2027 e del parametro BETA ASSET per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas. In particolare, il WACC per l'anno 2025 è stato determinato in misura pari al 5,9%. Lo stesso tasso è stato riconfermato per l'anno 2026.

Sul fronte della Regolazione della qualità di distribuzione e misura del gas per il periodo 2020-2025 (RQDG), la delibera 569/2019 ha approvato il nuovo testo integrato della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo 2020-2025, incentrata sulla sicurezza del servizio, prevedendo l'introduzione di nuovi indicatori, un inasprimento degli indicatori di sicurezza, l'obbligo di messa in protezione catodica pari al 98% dal 2023 con fasi intermedie di sostituzione (GERGAS risulta già conforme in quanto non presenti condotte in ghisa), l'obbligo di presenza di soli impianti di odorizzazione ammodernati a partire dal 2023 (dal 2016 la Società si è già dotata di tali impianti sulle REMI di Grosseto e Braccagni) e della revisione degli standard per il tempo di preventivazione lavori. Anche per quest'ultimo obiettivo la Società ormai da anni riscontra standard particolarmente performanti.

Atri aspetti tariffari

Unbundling funzionale. La separazione funzionale rappresenta l'obbligo di gestire le infrastrutture in modo neutrale, senza favorire alcuna impresa che svolge attività nel settore energetico. In ottemperanza a questo, la Società è affidata ad un Gestore Indipendente (che coincide con i membri del consiglio di amministrazione e con il Direttore Generale in qualità di figura apicale della Società) che opera in autonomia decisionale ed in possesso di tutti i poteri e le caratteristiche previste dalla normativa di riferimento (delibera 296/2015/R/com ARERA).

Unbundling contabile. La delibera 137/2016/R/com ARERA prevede la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico, conformemente agli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, ripartendo le poste fra attività, comparti, servizi comuni e funzioni operative condivise secondo gli schemi previsti dalla normativa. La Società risulta in linea sia con l'organizzazione dei processi contabili, al fine di poter fornire i dati dei bilanci annuali con i dettagli e le aggregazioni richieste, sia con la predisposizione degli atti che consentono di adempiere a quanto richiesto dalla deliberazione.

Incentivi/penalità per livelli di sicurezza del servizio. Nel 2025, sono stati liquidati gli incentivi per sicurezza e odorizzazione dell'anno 2022 da CSEA relativi agli impianti gestiti dalla Società

Delibera 269/2022/R/gas ARERA. Stabilisce gli obblighi in merito ai tempi di messa in servizio degli smart meter, alla frequenza di raccolta dei dati di misura, alla granularità degli stessi, nonché alle tempistiche di messa a disposizione dei dati raccolti. Le misure previste dalla delibera investono, inoltre, diversi aspetti relativi alla fatturazione e alla determinazione degli indennizzi a beneficio dei clienti finali e dei venditori. Già dal mese di febbraio 2023 l'ARERA ha individuato (deliberazione 60/2023/R/gas) i dati che le imprese distributrici devono trasmettere a CSEA ai fini del calcolo e dell'erogazione della componente a parziale riconoscimento dei costi derivanti dall'erogazione di indennizzi per mancata lettura ai clienti finali dotati di smart meter G4 e G6, in relazione ad un predefinito livello fisiologico di insuccesso della telelettura.

Delibera 368/2022/R/gas. Definisce un meccanismo semplificato di responsabilizzazione delle imprese di distribuzione del gas naturale nella gestione del delta in-out (la differenza tra il gas in ingresso nella rete di distribuzione misurato presso la cabina REMI o anche city gate e il gas in uscita misurato presso i PdR degli utenti/punti di interconnessione con altre reti), consistente unicamente in penalità, strutturato in modo da intercettare le situazioni di più macroscopica inefficienza dell'impresa di distribuzione e considerando anche le perdite localizzate e i prelievi fraudolenti rilevati in ciascun anno. La penale viene valorizzata solo se il valore del delta in-out

effettivo dovesse ricadere fuori dalla “fascia di franchigia” determinata dai valori ammissibili minimo e massimo; inoltre, dal calcolo sono esclusi i quantitativi di gas relativi a perdite localizzate e prelievi fraudolenti rilevati dai distributori e comunicati al Responsabile del Bilanciamento (Snam), così da incentivare quest’ultimi ad individuarli e quantificarli correttamente.

Personale dipendente.

Al 31 dicembre 2025 la Società ha in forza n.8 dipendenti, di cui n.1 quadro, n.4 impiegati e n.3 operai.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo nel corso dell’esercizio 2025.

Azioni proprie

Alla data di chiusura del bilancio nel portafoglio della Società non risultano azioni ordinarie proprie.

Operazioni su azioni proprie

Nel corso dell’esercizio non sono state effettuate operazioni su azioni proprie.

Situazione fiscale

La situazione fiscale della Società è regolare.

Ad oggi non sussistono passività di alcun tipo e non si è pertanto ravvisata l'opportunità di procedere ad accantonamenti per eventuali imposte future.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

In un’ottica di realizzare le migliori sinergie ed economie di scala fra le società del Gruppo è stato deciso di centralizzare le funzioni di interesse comune affidandole alla società che ha le risorse e le competenze migliori per lo svolgimento del servizio nell’interesse del Gruppo e nel rispetto delle finalità della separazione funzionale.

Più specificatamente, la Società intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono transazioni con i soci e con le società a cui fanno capo i soci, formalizzate mediante contratti intercompany, che presentano natura differente e, di conseguenza, una diversa modalità di determinazione delle relative condizioni economiche:

- ricavi di vettoriamento gas e ricavi accessori relativi all’uso della rete di distribuzione da

parte di Estra Energie, le cui condizioni economiche derivano da formule o tariffe già fissate da parte dell'AEEG;

- costi per servizi per l'esistenza di contratti di servizio con Estra S.p.a., Centria S.r.l. e Plures S.p.a. per la gestione accentrata di servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale, logistica e prestazioni informatiche;
- altre transazioni commerciali le cui condizioni economiche sono regolate in contraddittorio tra le parti.

Rapporti con i soci.

I rapporti con Estra S.p.a. ed Plures S.p.A. si riferiscono a service erogati direttamente a Gergas mentre con Centria S.r.l. oltre a service erogati anche per affitti rete di distribuzione Castel del Piano (GR)

Centria S.r.l	Credito	Debito	Costi	Ricavi
Estra S.p.a	21.018	486.518	28.447	139.298
Plures S.p.A.	0	198.914	315.213	0
Centria S.r.l	45.000	826.891	180.000	428.299
Totale	66.018	1.512.322	523.660	567.597

Rapporti le altre società consociate

I rapporti con le società sottoposte al loro controllo sono esclusivamente di natura commerciale e ne vengono di seguito rappresentati i saldi a credito e a debito.

Descrizione	Credito	Debito	Costi	Ricavi
Ecolat S.r.l.	9.167	0	0	9.167
Estra clima S.r.l.	0	0	11.600	0
EstraEnergie S.r.l.	198.961	228.150	417.083	52.908
Estracom S.r.l.	0	22.848	0	129.972
Totale	208.128	250.998	428.683	62.075

Sedi secondarie e unità locali

Ai sensi dell'art.2428 c.c. si segnala che GERGAS presenta tre unità locali (Follonica, Siena e Prato). La sede legale e amministrativa è in Grosseto e non sono presenti sedi secondarie.

Rischi ed incertezze

Rischi operativi - L'attuale normativa di settore prevede che il servizio di distribuzione del gas naturale venga affidato attraverso delle procedure di gara da svolgersi per Ambiti Territoriali minimi entro termini temporali predefiniti. Gergas gestisce l'attività di distribuzione gas in territori in cui dovranno essere indette gare ai sensi di tale normativa. A seguito delle gare che dovranno

essere indette per l'assegnazione delle concessioni, la Società potrebbe non essere in grado di conservare la titolarità delle proprie concessioni, oppure potrebbe aggiudicarsi le concessioni a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria.

In base però all'attuale normativa (articolo 14 del decreto legislativo, n. 164 del 2000 così modificato dall'art. 24 comma 1 del D.lgs 93/2011), GERGAS godrà del regime che la legge assegna in sede di gara a qualunque gestore uscente del servizio (id est, tipicamente, il diritto all'indennizzo/rimborso relativo alle reti).

Rischi finanziari - Non si ravvede rischio di liquidità tenendo conto della situazione finanziaria, creditoria, debitoria e del piano industriale degli investimenti.

Rischi di credito - I crediti indicati nella situazione al 31.12.2024 non presentano situazioni di rischio. In via prudenziale è comunque presente un fondo svalutazione crediti per complessivi € 62 mgl relativo alle emissioni già effettuate per quanto riguarda l'attività di distribuzione, misura e vendita di GPL e l'attività di distribuzione gas metano.

Rischi energetici - L'attività svolta da GERGAS è totalmente regolamentata dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), pertanto non si rilevano rischi su prezzi di vendita.

Rischi ambientali - In considerazione della tipologia di attività svolta dalla Società non si rilevano significativi rischi ambientali.

Rischi fiscali - La Società si impegna costantemente a gestire i propri adempimenti fiscali in conformità a tutte le leggi e regolamenti applicabili. Alla data odierna non si rilevano rischi fiscali.

Informazioni relative all'uso di strumenti finanziari

Come previsto dall'art. 2428 c.c. si comunica che la Società non ha in essere operazioni in strumenti derivati "di copertura".

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda alla Nota Integrativa per la segnalazione di eventuali fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Erogazioni e contributi pubblici

Con riferimento alle novità introdotte dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2017 "*Legge annuale per la concorrenza*", all'art. 1 co. 125-129, si segnala che nel corso del 2025 non sono stati percepiti contributi, sovvenzioni, incarichi retribuiti e vantaggi economici da Pubbliche Amministrazioni e

soggetti di cui all'articolo 2-bis D.Lgs. 33/2013, oltre a quelli rientranti nel normale business della Società. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto riportato nel Registro degli Aiuti.

Prevedibile evoluzione della gestione

Il 2025 sarà caratterizzato dal proseguimento degli investimenti previsti dal documento di programmazione. I risultati economici sono previsti in crescita in virtù dei riconoscimenti tariffari vigenti. Non è prevista alcuna variazione sostanziale nella gestione futura legata all'attività svolta dalla Società. Permane, come sempre, pertanto l'obiettivo di portare avanti una gestione equilibrata che consenta la creazione di valore per tutti gli stakeholder della Società.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente